

Prova



TeCo SINT P400bx

Gli ultimi prodotti di casa Intel si fanno decisamente largo, e non potrebbe del resto essere altrimenti, nel mercato informatico nostrano. Ecco dunque un'altra macchina basata sul nuovo, velocissimo Pentium II a 400 MHz e su una scheda madre, prodotta dalla stessa Intel, equipaggiata con l'ultimo nato in fatto di chipset: il 440BX AGP.

La configurazione di questo PC, pre-

sentato dalla TeCo System di Torino, prevede inoltre una scheda grafica, naturalmente di tipo AGP, anch'essa Intel con 4 MB di memoria: la nuova Express 740 3D, un dispositivo dalle prestazioni decisamente interessanti. L'intero sistema non si fa forse notare per la ricchezza quantitativa dell'assemblaggio, ma l'alta qualità dei singoli componenti utilizzati, tra i quali figurano un disco rigido Fujitsu da 4,3 GB ed un

lettore CD-ROM 32x Samsung, e tra i quali come detto il marchio Intel la fa da padrone, fanno del SINT P400bx un computer dall'eccellente rapporto qualità-prezzo.

Il SINT P400bx si presenta come una tra le più classiche configurazioni presenti oggi in commercio: un cabinet middle tower dall'aspetto elegante (il PC è comunque disponibile anche in versione desktop) nel quale trovano po-

Sint P400bx

sto, oltre alla mainboard ed all'ormai immancabile Pentium II, l'unità CD-ROM, il lettore floppy da 1,44, un hard disk da 4,3 GB ed una scheda video 3D. Diciamo subito che la configurazione in prova presenta una lieve differenza rispetto a quello che sarà il prodotto finale, nel quale sarà anche compresa una scheda audio PCI Sound Sonic a 32 bit invece di un chipset audio integrato sulla motherboard come sulla macchina da me esaminata. Il sistema offerto dalla TeCo prevede anche un monitor opzionale: si tratta di un Samsung 15" multimediale, con dot pitch da 0,28 e refresh rate di 60 Hz alla risoluzione massima di 1024 x 768, uscite audio da 4 watt e controlli integrati di volume, bilanciamento, alti e bassi. La dotazione software comprende Windows 95 e Works 4.5

Più da vicino...

Esaminando il SINT più attentamente, la sensazione, provata all'inizio, di trovarsi di fronte ad un PC come tanti altri scompare in fretta. E non è solo il fatto che il "solito" Pentium II sia in realtà un razzo da 400 MHz, o che la scheda madre sia una delle nuovissime 440BX AGP in grado di lavorare con bus a 100 MHz. Tutti i dispositivi utilizzati per mettere insieme questa macchina sono di prim'ordine e lo stesso assemblaggio offre uno sfruttamento degli spazi tra i più ortodossi e puliti che si possano immaginare. Non ci sono masterizzatori o lettori DVD su questa macchina, è vero, e non vengono neanche forniti migliaia di Gigabyte di software in omaggio. Forse que-

Produttore e distributore:

Test Computer System S.r.l.
Via Druento 3/A - 10148
Tel. 011/22.02.704

Prezzi (IVA esclusa):

Pentium II 400, motherboard Intel 440BX AGP 100 MHz, 64 MB RAM, scheda grafica Intel 740 AGP 4 MB, HD Fujitsu 4,3 GB, CD-ROM Samsung 32x, scheda audio PCI Sound Sonic 32 bit, Windows 95, Works 4.5: L. 2.950.000

Monitor Samsung 15" con altoparlanti:

L. 415.000

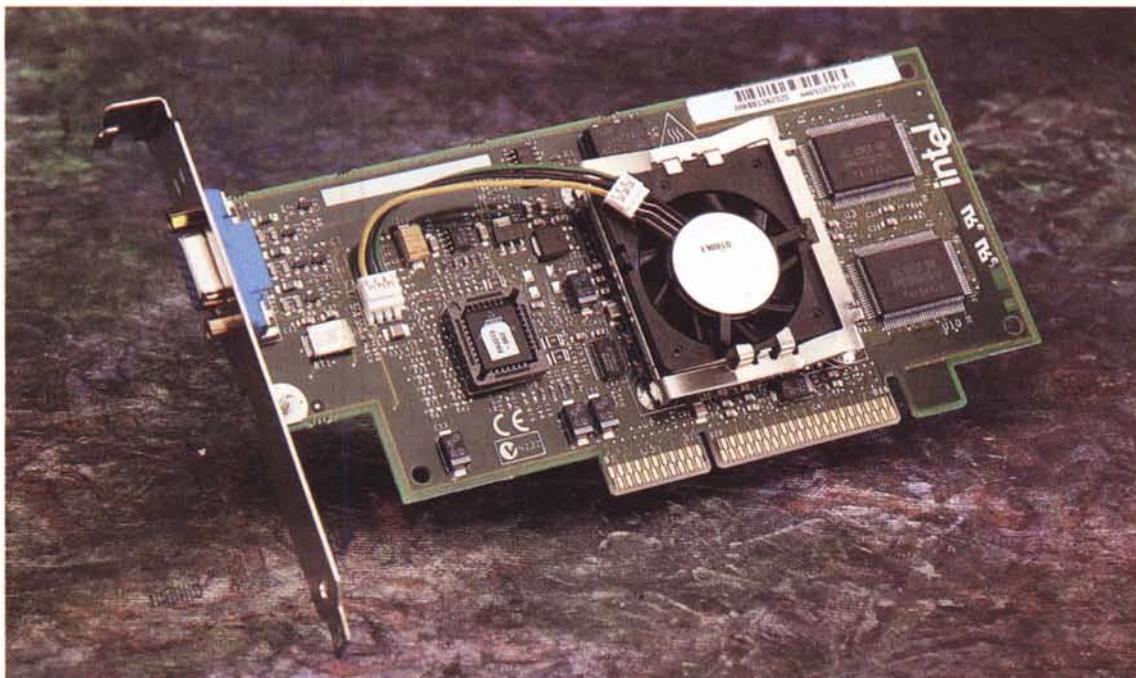
sta volta possiamo finalmente parlare di un computer nato per essere principalmente tale, e nel modo migliore possibile... poi, a discrezione dell'acquirente e secondo le sue necessità, è in grado di diventare qualsiasi altra cosa. Una particolare nota di merito va alla ditta di Torino per la manualistica: una dotazione davvero completa quella a corredo del PC. Sono purtroppo ormai molto poche le ditte che si prendano la briga di stampare in proprio quei piccoli ma utilissimi manuali introduttivi all'uso della macchina, indirizzati agli utenti meno smaliziati: la Test Computer Systems è fortunatamente tra queste, ed il loro vademecum prevede un'assi-

stenza all'acquirente inesperto che va dalla realizzazione dei vari collegamenti alle istruzioni per l'uso della tastiera, senza contare le fin troppo spesso ignorate o sottovalutate norme per la sicurezza.

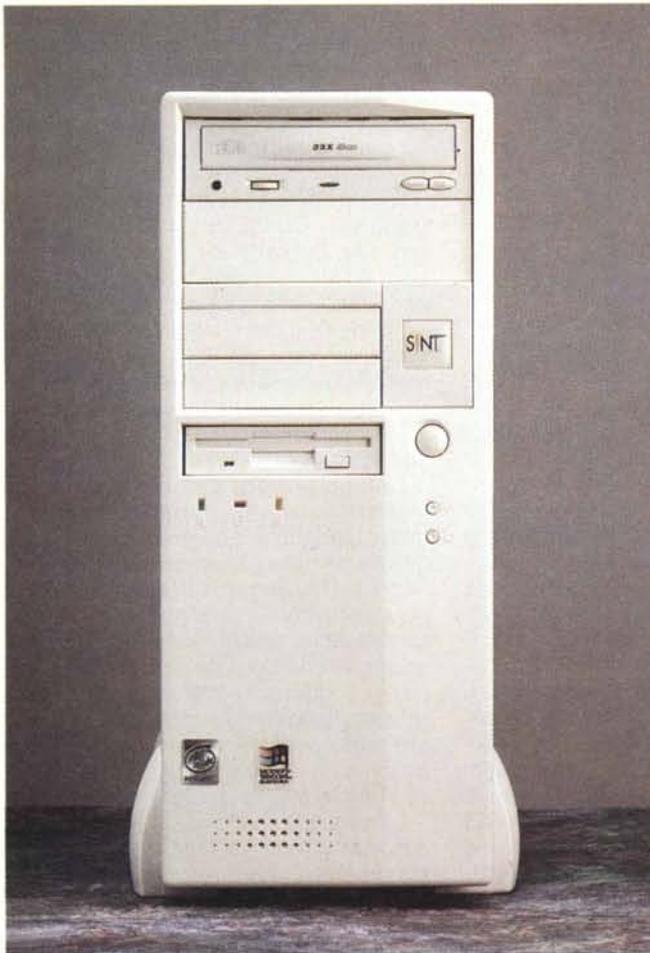
Il case presenta frontalmente i soli dispositivi CD-ROM, un Samsung 32x, e floppy. Sul retro le canoniche connessioni ATX con doppio USB e gli attacchi per video e audio (questi ultimi si trovano in questo caso sulla scheda madre, come da foto, ma nella versione commercializzata sarà presente, come detto in precedenza, una scheda audio PCI). L'alimentatore da 230 W presenta anche un'uscita asservita.

Una particolare menzione va per la tastiera, una NMB monocolora a 105 tasti standard: la periferica offre una digitazione notevolmente morbida e silenziosa, il tocco risulta decisamente più confortevole che non con la quasi totalità delle tastiere oggi in circolazione a corredo dei vari assemblati. I caratteri sono inoltre incisi sui tasti tramite laser, garantendo così una maggiore precisione ed una accresciuta resistenza all'usura. Un Genius New Easy Mouse completa la dotazione di periferiche.

La sensazione che si prova lavorando con il SINT è quasi disarmante: rapidissimo nel tirare su il sistema operativo, tutti i tempi di latenza all'apertura degli applicativi o durante le elaborazioni sono pressoché azzerati. Un semplice clic



Primo piano della nuova scheda video Intel Express 740 3D.



e qualunque icona si trasforma in una cartella o in un programma pronto all'uso prima che ci si renda conto di aver mosso il dito. Si finisce per provare la sgradevole sensazione di non essere noi al passo con la macchina. Molto soddisfacenti le prestazioni della scheda grafica Intel, che presenta anche a corredo un eccellente software di configurazione. Con questo processore ed un adattatore video del genere, nemmeno il gioco dalla grafica tridimensionale più avanzata può pensare di poter spaventare questo PC.

Intel inside

... è proprio il caso di dirlo, vista l'abbondanza di prodotti della multinazionale del silicio all'interno di questo sistema. Apriamo dunque il SINT P400bx ed immergiamoci nelle sue viscere per scoprirne i segreti. Innanzitutto il cabinet consente l'accesso alla motherboard tramite la sola estrazione del pannello laterale sinistro, una comodità



La presenza della presa asservita, non più utilizzabile per alimentare il monitor secondo le nuove norme di sicurezza, può comunque tornare utile per alimentare le periferiche esterne a basso consumo tipo gli alimentatori di modem, casse amplificate, lomega Zip, ecc (naturalmente senza esagerare nella quantità). Purtroppo sempre meno costruttori adottano questa comoda soluzione.

L'interno del computer risulta spazioso e ordinato.

nel caso in cui si debba semplicemente inserire una scheda o aggiungere della memoria. E' altresì possibile rimuovere l'intero blocco delle paratie per poter più agevolmente operare sui vari dispositivi.

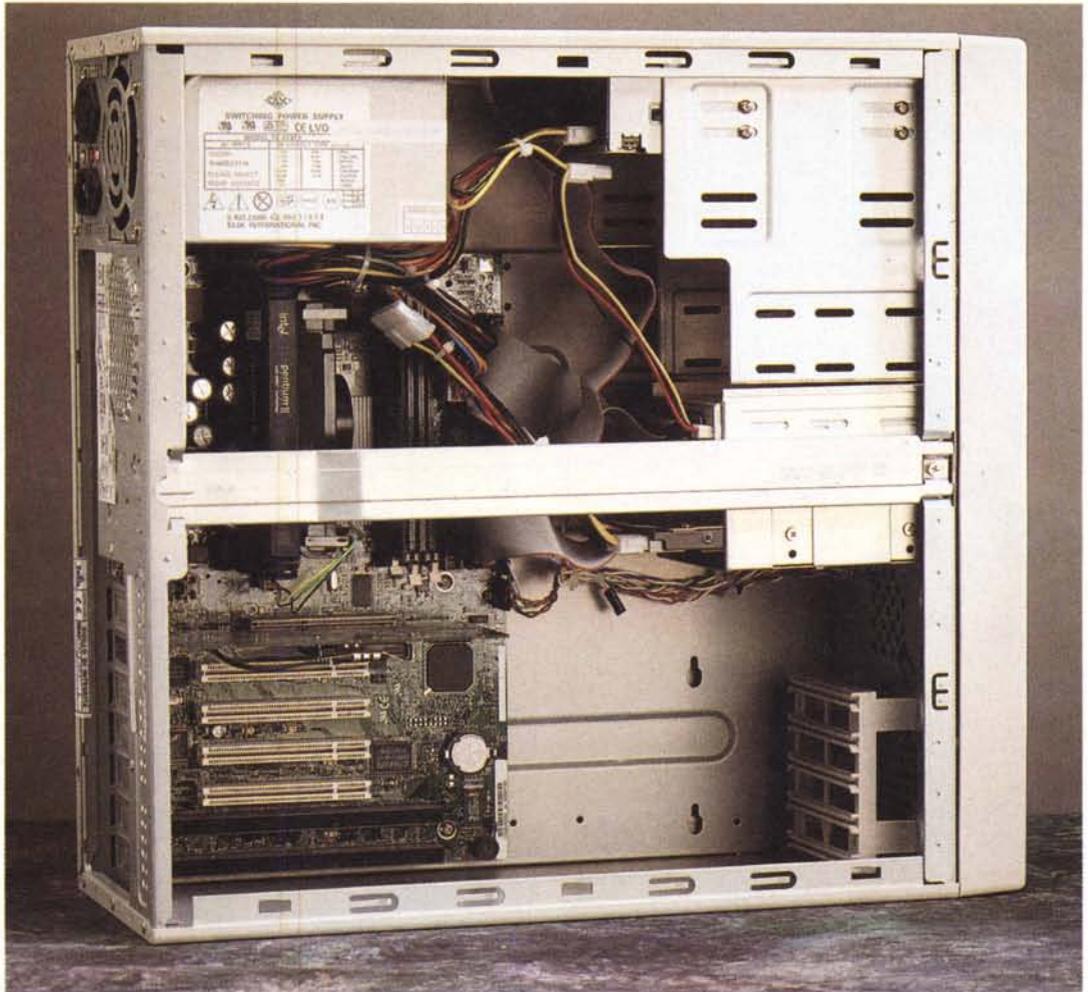
L'ordine regna sovrano all'interno della macchina. Sarò monotono, ma il dover molto di frequente lavorare sull'hardware mi rende particolarmente attento a questi non trascurabili particolari. Così, anche la cura posta nel fissare il cavetto audio del CD-ROM lungo le pareti dello chassis, in modo da evitare un altro scomodo ingombro, diventa a mio sindacabilissimo giudizio una bella nota di merito. La scheda madre Intel fa bella mostra di sé, gravata dal peso del piccolo mostro da 400

milioni di cicli al secondo e dai 64 MB di SDRAM da 100 MHz. Unica scheda installata è la nominata Intel Express 3D, che presenta verso il basso, in corrispondenza del chip grafico, una propria ventola di raffreddamento.

Tanto lo spazio a disposizione e pochi quindi i problemi in caso di necessità d'installazione di nuove unità. Chi avesse necessità d'inserire negli alloggiamenti liberi, tra lettore CD e drive del floppy, un ulteriore dispositivo di qualsiasi genere, avrebbe quanto meno la certezza di poter lavorare in estrema tranquillità, senza dover scollegare o addirittura estrarre questo o quel componente. Sempre nella parte anteriore trova posto il disco rigido, il Fujitsu da 4,3 GB.

Concludendo...

Il TeCo SINT P400bx è una macchina decisamente veloce, versatile e



piacevole da utilizzare. La tecnologia adottata è sinonimo certo di affidabilità e giustifica ampiamente il prezzo. Questa volta quindi non parlerei di un prodotto specificamente adatto alle esigenze di questa o quella categoria di acquirenti, proprio in virtù delle ottime possibilità di impiego di questo sistema in qualsiasi ambito, compreso quello domestico.

Il costo di una macchina basata sul Pentium II 400 può naturalmente far storcere un po' il naso a chiunque debba fare i conti con il proprio portafoglio prima di poter comprare un computer, magari da dover utilizzare principalmente per giocare o navigare in Internet. Una volta acquistato un PC come quello appena visto, però, si può stare certamente tranquilli per un bel po' di tempo prima di dover aggiornare la propria configurazione per far fronte alle esigenze future dell'Information Technology, ed in particolare modo del software. In questo caso

vorrei inoltre rifarmi alla mia ancor breve ma fruttuosa esperienza nell'helpdesk aziendale per una semplice considerazione: il costo in termini di tempo, denaro e pazienza dovuto a manutenzione, riconfigurazioni e problemi software o hardware di vario genere è enorme, e se un computer domestico è sicuramente meno soggetto a questo genere di incidenti è anche vero che il loro verificarsi comporta per un utente medio complicazioni assai maggiori che non per una azienda dotata di un centro attrezzato. È proprio per questo che una macchina in grado di garantire una buona affidabilità al costo di un leggero aumento di prezzo dovrebbe essere presa in considerazione, al momento dell'acquisto, anche e soprattutto da chi abbia in mente un PC da utilizzare esclusivamente tra le mura domestiche.